



Allegato 7 al PTPCT 2023-2025

Oggetto: Procedura organizzativa interna di sostituzione automatica del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A. in caso di assenza temporanea o imprevista

Premesso che

- 1) il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., quale società in controllo pubblico e *in house*, è tenuta al rispetto delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza previste, in particolare, dalla legge n. 190/2012 e s.m.i. e dal d.lgs. n. 33/2013;
- 2) l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce, nel testo originario, che l'organo di indirizzo è tenuto a individuare il soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- 3) l'art. 43 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 stabilisce che *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*;
- 4) il d.lgs. n. 97/2016 ha quindi modificato l'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012, disponendo che l'organo di indirizzo individua il soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 5) l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nel Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2016 (adottato con deliberazione n. 831/2016) ha precisato che, a seguito delle modifiche apportate alla legge n. 190/2012 dal d.lgs. n. 97/2016, *“il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**” (cd. RPCT)*; inoltre, nella Determinazione n. 1134/2017 (recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*), ha chiarito che la suddetta scelta del legislatore *“di unificare nella stessa figura i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza”* ... *“deve ritenersi operante anche per le società”*;

considerato che

- 6) l'ANAC, negli *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza”*, adottati dal Consiglio dell'Autorità il 2 febbraio 2022, ha precisato che *“**A fronte di una temporanea ed improvvisa assenza del RPCT, è opportuno che venga nominato un sostituto. Nel PTPCT, [...] quindi, vanno predisposte indicazioni per affrontare tale evenienza, prevedendo, ad esempio, una procedura organizzativa interna che, sulla base di criteri prestabiliti, permetta di individuare in modo automatico il sostituto del RPCT**”* e che *“Quando l'assenza si traduce, invece, in una vera e propria vacatio del ruolo di RPCT è compito dell'organo di indirizzo attivarsi immediatamente per la nomina di un nuovo Responsabile, con l'adozione di un atto formale di conferimento dell'incarico. L'atto di nomina del RPCT è, del resto, uno dei presupposti necessari alla strategia funzionale a prevenire il rischio di corruzione all'interno dell'amministrazione. Si rammenta, infatti, che la legge stessa (art. 1, co.7, l. 190/2012) pone il compito di individuare e nominare il RPCT in capo all'organo di*



indirizzò, il quale non può andare esente da responsabilità nel caso in cui la mancata nomina del Responsabile determini anche la mancata adozione del PTPCT [...] (cfr. art. 19, comma 5, lett. b) del decreto legge n. 90/2014)”;

7) del pari, l'ANAC, nell'Allegato n. 3 allo schema - approvato - del Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, recante indirizzi su il “RPCT e la struttura di supporto”, ha ribadito, al paragrafo 1.4.2 - ad oggetto “*Temporanea assenza e periodi di vacatio del RPCT*” - che “*Le amministrazioni dovrebbero opportunamente valutare anche l'eventualità di un periodo di assenza temporanea del RPCT. Quindi, già in sede di PTPCT [...] vanno definite idonee misure per affrontare tale evenienza. Può essere prevista, ad esempio, una procedura organizzativa interna, sulla base di criteri prestabiliti, che permetta di individuare in modo automatico il sostituto del RPCT nell'ipotesi in cui vi sia un'assenza imprevista dello stesso*”, mentre “*Quando l'assenza si traduce, invece, in una vera e propria vacatio del ruolo di RPCT è compito dell'organo di indirizzo attivarsi immediatamente per la nomina di un nuovo Responsabile, con l'adozione di un atto formale di conferimento dell'incarico. L'atto di nomina del RPCT è, del resto, uno dei presupposti necessari alla strategia di prevenzione di corruzione all'interno dell'amministrazione. E' la legge stessa, infatti, che pone il compito di individuare e nominare il RPCT in capo all'organo di indirizzo, il quale non può andare esente da responsabilità ove la mancata nomina del Responsabile determini anche la mancata adozione del PTPCT [...]*”;

8) a fronte dei sopra riportati indirizzi dell'ANAC, si rende opportuno definire una procedura organizzativa interna che, sulla base di criteri prestabiliti, permetta di individuare in modo automatico il sostituto del RPCT del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese in caso di assenza temporanea del medesimo, salva la necessità di nomina di un nuovo Responsabile nel caso si verifichi una vera propria *vacatio* del ruolo in questione;

10) non risultano presenti, all'interno della struttura organizzativa e del personale del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese soggetti diversi dal Direttore Generale *pro tempore* che siano dotati dei requisiti necessari per rivestire temporaneamente, in via sostitutiva e automatica, il menzionato incarico di RPCT;

tutto quanto sopra premesso e considerato

DELIBERA

11) di approvare la seguente procedura organizzativa interna di sostituzione automatica RPCT del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A. in caso di sua assenza temporanea o imprevista:

- a) qualora il RPCT si assenti dal servizio per motivi di impedimento temporaneo di durata **non superiore ai 15 giorni lavorativi consecutivi**, le funzioni e i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A. verranno temporaneamente ed automaticamente esercitati, senza necessità di previa deliberazione da parte dell'organo amministrativo della Società, dal Direttore Generale *pro tempore*, il quale, a tal fine, assumerà la denominazione di “Assistente RPCT”;
- b) l'esercizio di dette funzioni e compiti competerà al Direttore Generale *pro tempore* della Società **fino al rientro in servizio del RPCT in carica**;
- c) nel caso in cui il periodo di assenza del RPCT si protraesse **oltre i 2 mesi lavorativi consecutivi**, l'organo amministrativo della Società provvederà alla sostituzione definitiva del RPCT in carica, individuando un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;



- d) a seguito della nomina e dell'accettazione dell'incarico da parte del nuovo RPCT, il Direttore generale *pro tempore* cesserà automaticamente le funzioni e i compiti di "Assistente RPCT";
- e) per lo svolgimento dei relativi compiti, l'"Assistente RPCT" disporrà delle risorse, degli strumenti e dei poteri spettanti al RPCT in carica, con piena autonomia ed effettività, potendo accedere a tutti gli atti di organizzazione, ai dati e alle informazioni funzionali alla propria attività;
- f) in via esemplificativa, al pari del RPCT in carica, l'Assistente RPCT, nel periodo di svolgimento delle relative funzioni sostitutive, avrà i compiti di:
- elaborare e aggiornare le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT, da presentare all'organo amministrativo della Società, ai fini della relativa adozione entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1, comma 8, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
 - verificare l'idoneità e l'efficace attuazione del PTPCT, proponendone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni dello stesso o qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società (art. 1, comma 10, lett. "a", legge n. 190/2012 e s.m.i.);
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvedendo, altresì, limitatamente alle disponibilità organizzative della Società, a delineare misure alternative alla rotazione degli incarichi e delle funzioni assegnate, quali l'adozione della cd. segregazione delle funzioni (art. 1, comma 5, lett. "b" e "c", legge n. 190/2012 e s.m.i.; determinazione ANAC n. 1134/2017, par. 3.1.1.);
 - individuare il personale da inserire nei programmi di formazione (art. 1, comma 10, lett. "c", legge n. 190/2012 e s.m.i.);
 - definire il piano di formazione, per quanto di interesse;
 - redigere e trasmettere, in conformità alle citate norme e indirizzi ANAC, entro il 15 dicembre di ogni anno, all'organo amministrativo, una relazione recante i risultati dell'attività svolta, provvedendo a pubblicarla nell'apposita sottosezione della sezione "Società Trasparente" del sito *web* della Società (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
 - promuovere ed effettuare incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza (OdV) della Società, nominato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, al fine di coordinare le rispettive attività;
 - segnalare all'organo amministrativo e all'OdV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, segnalando, altresì, al fine dell'eventuale esercizio dell'azione disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012 e s.m.i., art. 43, commi 1 e 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.);
 - svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, assicurando la correttezza, completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo amministrativo, all'OdV e all'ANAC - anche, nei casi più gravi, al fine all'esercizio dell'azione disciplinare - i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, commi 1 e 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.);
 - controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., dalla



determinazione ANAC n. 1134/2017, dal PTPCT e dal Regolamento interno sugli accessi documentale, civico semplice e generalizzato, adottato dalla Società, coordinandosi, laddove richiesto, con il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO - RPD) del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese;

- vigilare, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e della determinazione ANAC n. 1134/2017, sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e contestare l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità (art. 15, comma 1, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.);
- segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. all'ANAC, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 215/2004 e s.m.i, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, comma 2, d.lgs. 39/2013 e s.m.i.);
- curare, in collaborazione con l'OdV, la diffusione della conoscenza del Codice etico e il monitoraggio sull'attuazione dello stesso (art. 15, comma 3, D.P.R. 16/4/2013 n. 62);
- definire e gestire, congiuntamente all'OdV, una procedura unitaria di *whistleblowing*, in modo da garantire, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 179/2017 e dalle Linee Guida ANAC, l'emersione di eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione, mediante l'utilizzo del sistema informativo adottato a tutela del dipendente che effettua la segnalazione di illeciti di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

g) l'Assistente RPCT, nel periodo di svolgimento delle relative funzioni sostitutive, qualora ne siano riscontrati i presupposti, potrà essere soggetto ai seguenti profili di responsabilità, inerenti allo svolgimento dell'incarico di RPCT:

- in caso di commissione, all'interno della Società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde: a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile (art. 21 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.); sul piano disciplinare; per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che dimostri di avere predisposto, prima della commissione del fatto, un PTPCT con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso (art. 1, comma 12, legge n. 190/2012);
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal PTPCT, il RPCT risponde a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile (art. 21 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.), nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del PTPCT (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., costituiscono, a carico del RPCT, elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, del medesimo decreto legislativo, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale del responsabile (art. 46, comma 1, d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);



- il RPCT non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione e in materia di accesso civico se dimostra che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile (art. 46, comma 2, d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);

- h) nel caso in cui, a seguito di assenza protratta per oltre 15 giorni lavorativi consecutivi, si verifichi la necessità di attivare la sostituzione automatica del RPCT, si pubblicherà immediatamente un apposito avviso nella sottosezione “Altri contenuti”, “Prevenzione della Corruzione”, “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale della Società, in modo da rendere edotti gli interessati che, nel periodo di vacanza temporanea del titolare, le funzioni di RPCT verranno assolte dal Direttore generale, in funzione di “Assistente RPCT”;
- i) del pari, al momento del rientro in servizio del RPCT in carica, nella suddetta sottosezione della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale della Società si pubblicherà un avviso di cessazione del periodo di sostituzione temporanea del RPCT;

12) la presente procedura organizzativa ha effetto immediato e costituirà oggetto di aggiornamento del PTPC 2023 - 2025, nonché di pubblicazione:

- nella sottosezione “Disposizioni generali”, “Atti generali”, “Atti amministrativi generali” della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale della Società;
- nella sottosezione “Altri contenuti”, “Prevenzione della Corruzione”, “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale della Società.

Savona, li 31/03/2023